

ERIGENDA UNITÀ PASTORALE

Parrocchie S. Maria Assunta, Sacro Cuore, San Giuseppe artigiano, San Paolo in San Rocco, Palazzolo sull'Oglio

ECCO ALCUNE INDICAZIONI PASTORALI DA TENER PRESENTI NELLA CIRCOSTANZA DI UN LUTTO E DELLA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE CRISTIANE NELLE NOSTRE COMUNITÀ.

A voi che vivete la morte di un vostro caro!

Carissimi, la vostra comunità cristiana, soprattutto attraverso la presenza di uno dei nostri sacerdoti, esprime la vicinanza in questo momento di dolore e di lutto, ricordando con voi le parole di Gesù: *“Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?” Gv 11, 25-26.*

- Vivremo insieme con voi la **veglia funebre** e il **funerale, in orario concordato tra Parrocchia e Agenzia funebre**, secondo le norme locali.
- Una piena partecipazione per i familiari alla Messa del funerale chiede che si faccia la **Comunione Eucaristica** (a meno che per qualche motivo non vi fosse impedimento); se necessario, chiedete ai sacerdoti la disponibilità per la Confessione.
- La celebrazione eucaristica è lo spazio della Parola di Dio e della nostra parola che si fa preghiera. **Nessun altro intervento di parola** è concesso nella Messa. Eventuali parole di saluto al caro defunto o defunta potranno essere pronunciate al cimitero, prima della tumulazione, terminata la preghiera.
- Circa la **cremazione** vi ricordiamo che essa è permessa ai cristiani, a patto che non sia fatta “in odio alla fede” e non vanifichi il culto ai defunti che prevede la custodia delle ceneri (e non la dispersione) presso il cimitero, luogo del ricordo e della preghiera, luogo di speranza nella Risurrezione; inoltre la Chiesa non permette la custodia delle ceneri nelle case private, perché impedisce il necessario distacco dai defunti.

Da biasimare di conseguenza anche la trasformazione delle ceneri «in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti»

- Alle famiglie che spesso ci chiedono una indicazione circa **l’offerta da lasciare alla parrocchia per il funerale dei propri cari** ricordiamo che la Parrocchia **non riceve MAI alcun compenso dalle agenzie funebri**, ma si affida alla generosità delle famiglie per sostenere la sua azione pastorale, per le sue opere di carità e far fronte alla manutenzione delle strutture. Quindi l’offerta esprime il proprio senso di appartenenza alla Comunità Cristiana che **ci ha generato alla fede e ci accompagna nel cammino della vita.**

Precisiamo che € 25,00 della vostra offerta saranno destinati al servizio prestato dall’organista. Accompagnare il canto della Messa funebre con il **suono dell’organo** dà un tono più pasquale alla celebrazione.

- Nella chiesa dove viene celebrato il funerale sono bene accetti **i fiori** composti per il defunto ma **solo quelli che i famigliari intendono poi lasciare in chiesa** per ornare l’altare del Signore.
- Dovere dei familiari è il **suffragio per i propri defunti dopo la loro morte**: Messe e opere di carità. Per le Messe di suffragio, (da poter fare celebrare in ricorrenza particolari ma non solo) rivolgetevi ai sacerdoti o in sacrestia. Potete anche chiedere informazioni ai sacerdoti per altre forme di suffragio: Messe Gregoriane, Messe per i Missionari, per opere di carità...

*Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.
Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita:
per essere il Signore dei morti e dei vivi.*

Romani, 14,8-10

Il parroco don Paolo e i sacerdoti collaboratori